



Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 24 - aprile 2021

«Gesù è risorto, è davvero risorto!» POSSIAMO ANNUNCIARLO A TUTTI O... TACERLO

La resurrezione di Gesù è la più bella notizia che sia mai stata data al mondo!

La morte è stata sconfitta sul suo stesso terreno, la tomba non è più il destino eterno dell'uomo: dalla fossa inesorabile, dal buio più profondo, una luce si è accesa, una strada si è aperta e tutto quello che il peccato aveva portato all'uomo, adesso, non è più il tetro traguardo dei figli di Adamo.

Langoscia ora cede il posto alla speranza, il dolore alla gioia, il pessimismo alla luce sfolgorante di Cristo, che squarcia le tenebre uscendo vivo dal sepolcro.

* * *

È interessante seguire l'ultimo capitolo del Vangelo di Matteo che ci racconta cosa accadde nel giorno che cambiò la storia per sempre.

La scena della resurrezione avvenne all'alba di un giorno ordinario, nella quiete di un giardino che fioriva nella primavera di Gerusalemme. La città era stordita e silente due giorni dopo i tragici avvenimenti della Pasce di Pasqua, quando il velo del tempio si era squarciato in due, la terra aveva tremato, le rocce si erano spezzate, i sepolcri si erano

aperti e molti corpi di santi, che erano morti, erano risuscitati, mentre un buio fitto, da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio aveva avvolto tutto (cfr. *Matteo 27, 45-52*).

Ad assistere all'avvenimento più importante di tutti quelli accaduti sulla terra, nel mattino del primo giorno dopo il sabato, c'erano alcune guardie poste a



Luca Signorelli (1441-1523), particolare della *Resurrezione*, in *Compianto sul Cristo morto* (1502), Museo Diocesano, Cortona.

vigilare sulla tomba di Gesù per ordine dei capi dei sacerdoti e dei farisei.

Matteo racconta che vi fu un gran terremoto: un angelo sfolgorante di luce era sceso dal cielo e aveva ribaltato la pietra dalla bocca della tomba e vi si era posto a sedere sopra. A quella vista le guardie erano svenute per la paura. Alcune di esse, una volta riprese dall'incredibile esperienza **andarono in città e dettero l'annuncio di ciò che era accaduto ai capi dei sacerdoti.**

C'erano anche le donne che erano andate a ungere il cadavere di Gesù. Anch'es-

se assistettero alla stessa scena, ma rimanendo in sé e ricevendo l'ordine da parte dell'angelo di andare ad annunciare la resurrezione ai discepoli, invitandoli a mettersi in cammino per la Galilea dove avrebbero visto il Signore risorto. Poco dopo, le stesse donne, sulla via del ritorno, incontrarono fisicamente Gesù, tanto da poterli "abbracciare i piedi" e sentendosi ripetere l'invito a diventare annunciatrici della resurrezione presso i fratelli.

Chissà se arrivarono prima le donne presso i discepoli e gli apostoli o i soldati dai capi dei sacerdoti. Sicu-

ramente questi ultimi presero sul serio quanto veniva loro annunciato, tanto da spendere *"una buona somma di denaro"* per mettere a tacere quegli scomodi testimoni, mentre – secondo il Vangelo di Marco, ispirato secondo la più tenace tradizione ai racconti di Simon Pietro – gli apostoli, non credettero all'annuncio delle donne e fu necessario che Gesù in persona comparisse davanti a loro, rimproverandoli *"per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto"* (Marco 16, 14).

* * *

Nell'esperienza che viviamo come Comunità Magnificat, se guardiamo anche solo di sfuggita alla quantità di testimonianze che costellano la nostra storia, c'è una costante: l'incontro con *Gesù vivo*. È per questo che possiamo andare a dire a tutti che Dio c'è, che ci ama e che noi lo abbiamo incontrato. **Siamo perciò come quelle donne e come quelle guardie: possiamo parlare o tacere. Parlare per amore a Gesù o tacere per convenienza. Possiamo diffondere la più bella di tutte le notizie o nasconderla nel silenzio.**

Gli effetti del nostro parlare o tacere non sono gli stessi per quelli che da noi





possono ricevere questa speranza oppure che possono vedersela taciuta... Specie in un tempo buio come quello che ci capita di attraversare.

* * *

La pandemia ha gettato il mondo intero nello sconcerto e nella paura, vedendo nella minaccia per la salute il male assoluto, da evitare con tutte le forze, a costo di ogni sacrificio: nelle relazioni, nell'istruzione, nel lavoro, nell'economia...

La salute del corpo – in questa straordinaria contingenza – è divenuta così importante che, a ogni colpo di tosse sospetto, all'apparire di qualche linea di febbre, al solo dubbio che si possa aver avuto un "contatto" con una persona infettata, subito scatta un allarme rosso e si cominciano a invocare tutti i santi in nostro soccorso.

Niente di male – è ovvio – abbiamo il dovere di curare la nostra salute e aiutare a preservare quella del prossimo. Ci mancherebbe!

Eppure, qualcosa stride in questa attenzione così fortemente marcata su ciò che perisce, spesso a scapito di ciò che invece – quello sì! – è destinato a durare.

Siamo davanti al sorpasso degli interessi del corpo su quelli dell'anima.

Nelle nostre *chat* comunitarie di *WhatsApp* spesso si chiede di intercedere per fratelli e sorelle sofferenti nel corpo, non di rado colpiti proprio dal *CoVid* e con affetto e partecipazione ci impegniamo nel presentare al Signore ogni situazione.

È bello constatare come vi sia una partecipazione accorata in queste circostanze e anche come il Signore ascolti le nostre preghiere, fatte con fede e amore.

Capita un po' meno spesso, però, che si chieda preghiera per la conversione dei peccatori, o per essere sostenuti nell'annuncio del Vangelo a qualche fratello o sorella, o perché *si compiano miracoli segni e prodigi nel nome di Gesù*, perché la sua azione potente renda manifesta la sua presenza in questo tempo.

E questo sarebbe bene farlo con più frequenza proprio oggi, mente molti *mass-media* parlano dei peccati facendoli passare per cose doverose mentre ridicolizzano le posizioni cristiane, facendo sembrare odio per il prossimo quello che invece è l'avvertimento che il Signore ci chiede di dare a chi sia in pericolo di perdere la propria anima per sempre a causa del peccato che compie e di cui non conosce la gravità (cfr. *Ezechiele* 3, 20-21), insieme

all'annuncio del perdono di Dio e del suo desiderio di donare la vita nuova nello Spirito.

* * *

È proprio un tempo terribile quello in cui ci troviamo a vivere...

Eppure noi conosciamo la soluzione, perché il Signore Gesù, gratuitamente, ce l'ha rivelata!

Abbiamo perciò la straordinaria possibilità di portare a tutti quelli che conosciamo l'annuncio luminoso di Gesù, che libera l'uomo dalla paura della morte e che lo aiuta ad alzare lo sguardo verso le cose di lassù, dove lui si trova e ci attende (cfr. Colossesi 3, 1).

Se l'orizzonte terreno è buio e minaccioso, l'orizzonte dei figli di Dio è l'azzurro del cielo dove l'amore del Padre, per l'eternità, li attende con le braccia

spalancate per accoglierli e far festa con loro.

Abbiamo forse bisogno, noi per primi, di tornare a guardare la realtà con gli occhi di Dio, nella prospettiva dell'eternità, invece che soltanto – e talvolta ossessivamente – in quella del tempo, tenendo fissi gli occhi sulle necessità fisiche invece che su quelle dello spirito.

Gesù continua a insegnarci: **"Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?"** (Luca 12, 25);

E ancora: **"Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?"**

O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni" (Matteo 16, 24-27).

Amiamo perciò i nostri fratelli e le nostre sorelle che ancora non conoscono l'amore di Dio e la salvezza che egli ha offerto donandoci il suo Figlio unigenito: non facciamo loro mancare la carità dell'annuncio gioioso della resurrezione di Gesù e dell'amore che nutre per ciascuno di noi, un amore così grande che gli ha fatto donare la sua vita fino all'ultima goccia di sangue, fino a passare dal buio del sepolcro per farci poi risorgere con lui a vita nuova.

Il paradiso ci attende e, lassù, nessun "virus" ci toccherà! ■



Beato angelico (1395-1455), *Cristo glorificato nella corte del paradiso*, 1423-24, National Gallery, Londra.

«*Invocate sempre lo Spirito!*»

IL VESCOVO DI IAȘI ALLA FRATERNITÀ DI BACĂU

S. E. Mons. Iosif Păuleț, Vescovo di Iași ha visitato la Fraternità «Shalom» di Bacău durante una preghiera comunitaria settimanale.

Mercoledì 14 aprile 2021, i fratelli e le sorelle della Fraternità «Shalom» di Bacău si sono trovati col loro vescovo alla preghiera, accompagnato dal parroco della parrocchia Santi Pietro e Paolo, dove loro pregano.

Il vescovo si è mostrato molto contento di stare in mezzo ai fratelli.

Alla fine si è rivolto ai fratelli con queste parole:

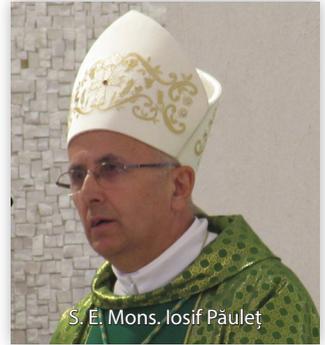
«**Cari fratelli, sono contento di essere in mezzo a voi.** Vi confesso che anch'io ogni giorno invoco in latino «*Veni Creator Spiritus*». Allo stesso modo, a tutti gli incontri che faccio con i sacerdoti, con le persone consacrate, la preghiera d'inizio è sempre una preghiera di invocazione allo Spirito



Santo. Perciò vi invito a continuare a invocarlo sempre anche voi perché Egli faccia cose belle per la Chiesa, per le famiglie e per la vita personale di ognuno.

So che avete fatto una richiesta scritta per essere riconosciuti e per estendervi nella diocesi. Io, in nessuna forma posso essere contrario a questo se voi lavorate sempre in contatto con la Chiesa, con il vescovo e con il parroco dove voi svolgete la vostra attività e non ci sono cose contrarie alla fede. Anzi, **quando vi ho visto oggi come pregavate mi veniva anche a me di saltare.**

Vi auguro di avere successo, vi accompagno con le mie preghiere e chiedo anche a voi di sostenermi con le vostre preghiere, perché questa è l'opera dello Spirito Santo che soffia dove vuole e noi non possiamo fermarlo e nemmeno suggerirgli di soffiare di più qua e là. **Lo Spirito soffia dove Lui vuole e fa cose meravigliose quando l'uomo si apre per collaborare con Lui.**



Vi saluto con «Cristo è risorto!»! «Veramente è risorto!»!.

Anche il parroco, don Isidor Dâsca ha rivolto una parola di saluto: «Anch'io ho costato che voi pregate in modo bello, che ci sono anche delle conversioni. Fatte un bel lavoro nella Chiesa, ma si può ancora di più. Auguri! Siamo contenti che il vescovo è stasera in mezzo a noi. L'ho invitato per vedere che dei fedeli della sua diocesi stanno pregando in modo così bello nella chiesa.

Siete delle persone che amano l'Eucarestia, tutti iscritti ai turni di adorazione che stiamo facendo nella parrocchia, tutti partecipate alla Messa e fate la Comunione. Io ho parlato bene di voi. ■

"Raccoglierete da chi è generoso di cuore"

I PROGETTI 2021 DA SOSTENERE CON OPERAZIONE FRATELLINO

Il **CDA della Fondazione Magnificat** ha individuato i nuovi obiettivi da raggiungere in questo anno 2021 e, volentieri, li segnaliamo nel Bollettino per sollecitare tutta la Comunità a conoscerli e a fare la propria parte perché diventino realtà.

Nell'ultimo incontro del Consiglio di amministrazione della *Fondazione Magnificat* sono stati definiti i progetti da sostenere con *Operazione Fratellino* per il 2021, per i quali sarà necessario impegnarsi al fine di far fronte ai costi che essi comportano.

Ecco, in sintesi, i progetti approvati:

- **Adozioni a distanza**, Romania: aiuto a 70 fratellini (VITTO, ALLOGGIO, CURE MEDICHE, ABBIGLIAMENTO, MATERIALE VARIO, LIBRI, TASSE E MATERIALE SCOLASTICO).
- **Sostegno scolastico**, Pakistan e Uganda: aiuto a 163 fratellini (LIBRI, TASSE E MATERIALE SCOLASTICO).
- **Supporto sanitario**, Uganda ed Etiopia: aiuto a Little John (CURE RIABILITATIVE

DEI SISTEMI MOTORIO E COGNITIVO) e a una mamma (CURE POST OPERATORIE PER TRAPIANTO DI UN RENE).

- **Costruzione di edifici**, in Uganda: finitura e allestimento del refettorio nell'orfanotrofo HOLA.

- **Progetti umanitari**, Uganda e Siria: sostegno a un collaboratore di OF in Mbarara e per il progetto "Latte per tutti" in Aleppo, a sostegno di bambini e anziani sopravvissuti alla guerra.

Il totale necessario per far fronte a tutto di **€ 102.800**.

* * *

Questa notizia ci dà l'opportunità per ricordare a tutta la Comunità quanto sia "costitutiva" della nostra vocazione quella "generosità di cuore" che il Signore attende.

Non si tratta di "fare qualcosa di utile per gli altri", ma di lasciare che "l'amore porti conseguenze".

Sant'Agostino diceva così: "Tu mostri alla pecora un ramo verde, e l'attrai. Mostri delle noci a un bambino e questo viene attratto: egli corre dove si sente attratto; è attratto da ciò che ama, senza che subisca alcuna costrizione; è il suo cuore che rimane avvinto" (Omelia 26, 5). Agostino parlava di come si venga attratti dall'amore del Padre verso di noi. Ma se il Padre nostro ci ama, noi siamo tutti fratelli e l'amore per il Padre si trasforma in amore per i nostri fratelli!

* * *

Carissimo lettore, carissima lettrice del *Bollettino*: sei già stato "contagiato" dalla generosità di cuore? Senti l'urgenza di farti vicino, vicina, a chi in questo momento vive difficoltà importanti nella propria vita?

Ecco: lascia che questo porti conseguenze e prendi l'iniziativa per dare il contributo che porterà sollievo a chi lo attende! Fai click su operazionefratellino.it e... che Dio ti benedica! ■



OPERAZIONE FRATELLINO della FONDAZIONE MAGNIFICAT ONLUS

Progetto della **Comunità Magnificat** è una opportunità per dare un futuro migliore a tanti bambini. Puoi aderire a OF in generale o specificatamente ad uno dei nostri programmi:

Romania adozioni e sostegno a distanza.

Uganda costruzione refettorio, cucina e dormitori per l'orfanotrofio HOLA a Kichwamba, Rubirizi.

Uganda sostegno scolastico ai bambini dell'orfanotrofio HOLA.

Uganda sostegno a Little John, un bambino disabile trovato nella giungla.

Pakistan sostegno scolastico a bambini bisognosi in Faisalabad.

Etiopia sostegno alla parrocchia "St. Joseph" a Debramarcos.

Siria progetto "latte per tutti" i bambini e gli anziani sopravvissuti in Aleppo alla recente guerra.

Dacci una mano... insieme certamente potremo fare qualcosa di molto buono!!!

PROGETTI OPERAZIONE FRATELLINO

Per aderire ai nostri progetti comunicate a: **fondazione@comunitamagnificat.org** specificando la tipologia del contributo:

ADOZIONI E SOSTEGNO A DISTANZA (in Romania)

- **Adozione base** 15€ o 30€ mensili (vitto, alloggio, cure mediche, abbigliamento, materiale vario);
- **Adozione completa** 60€ mensili (Adozione base + accompagnamento scolastico: libri, tasse e materiale scolastico);
- **Offerta libera** (a sostegno dei bimbi che non hanno tutta la loro quota coperta)

Nota: Le adozioni base e complete riceveranno ogni fine anno informazioni sul bambino adottato.

PROGETTI VARI

- **Offerta libera** (a sostegno dei progetti di Operazione Fratellino in Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria).

- **Da tutte le offerte ricevute, solo il 15% viene destinato a spese di gestione, operative e materiale informativo.**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Versamenti trimestrali, semestrali, annuali o una tantum...

Bollettino c/c postale sul conto n. 001023665845.

Bonifico CC postale sul conto n. 001023665845 presso Poste Italiane Spa Codice IBAN: IT19 S 07601 03000 00102366 5845 Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Bonifico bancario conto N° 103253594 presso UNICREDIT S.p.a. codice IBAN: IT03W0200803039000103253594 (BIC Swift UNCRITM1J07) Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Causale per ogni modalità: Operazione Fratellino (possibilmente specificando il progetto).

- **Tutte le offerte a mezzo bollettino o bonifico, sono detraibili dalle imposte.**

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**

Operazione Fratellino



Un **nuovo progetto in Uganda**
refettorio, cucina e dormitori
per l'**orfanotrofio HOLA** a Kichwamba, Rubirizi



UN PROGETTO DELLA
COMUNITÀ MAGNIFICAT
..al servizio dei più piccoli...



Sostegno ai più piccoli con adozioni a distanza e altri
progetti in **Romania, Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria**



www.operazionefratellino.it

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**,
a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi
può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale
delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale
del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**